

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00225196

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione busto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione ritratto di James Anderson

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	statale
<b>LDCN - Denominazione</b>	Palazzo Pitti
<b>LDCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Palazzo Pitti
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	P.zza Pitti, 1
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Galleria d'Arte Moderna
<b>LDCS - Specifiche</b>	sala 1

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	Cat. Generale 703
<b>INVD - Data</b>	1936 post

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	Comune 142
<b>INVD - Data</b>	1912 post

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
----------------------	----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1819
<b>DTSF - A</b>	1820

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
-------------------------------------	----------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Chantrey Francis Legatt
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1781/ 1841
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00008325

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo bianco/ scultura
--------------------------------	------------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	54.5

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	61 B 2 (ANDERSON, James) 11
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Ritratti: ritratto del dottor James Anderson.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	a tergo
<b>ISRI - Trascrizione</b>	JAMES ANDERSON M. D. PHISICIAN GENERAL / MADRAS / DIED 6TH AUGUST / 1809 / AGED 72 YEARS - CHANTREY SC.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il busto è stato rintracciato nel 1972 nei depositi ed appare importante, poiché realizzato da uno dei maggiori scultori inglesi. Questi, a causa delle guerre napoleoniche non ebbe un primo insegnamento didattico in Italia, ma approdò alla scultura dopo un'iniziale attività come restauratore e pittore apprezzato soprattutto come ritrattista. L'ingresso nel mondo della scultura avvenne nel momento in cui Chantrey, trasferitosi a Londra si iscrisse nel 1802 presso la Royal Academy e dove ottenne il primo successo nel 1811 esibendovi sei busti, fra i quali divenne famoso quello raffigurante Joan Horne Tooke (Cambridge, Fitzwilliam Museum). Negli anni di maggiore prestigio di Chantrey, che nel 1816 venne eletto "Associate of Royal Academy" e nel 1819 Accademico a pieno titolo, si colloca la commissione del busto del dottor Anderson di Madras. Di questi aveva già realizzato una statua, che lo rappresentava seduto, a grandezza naturale, ordinata dal dr. Andrew Barry, terminata in tre anni (1815-1819), pagata 900 pounds e destinata a Madras. Le notizie tratte dal Ledger di Chantrey presso la Royal Academy del 1820, documentano la successiva commissione del busto voluto nel 1819 sempre dal dott. Barry e completato nel 1820 per 105 ghinee. Quest'opera tuttavia non appare che sia stata esposta ufficialmente alla Royal Academy, come le altre di Chantrey. Lo stesso prezzo richiesto risulta leggermente inferiore alle 120 ghinee fissate nel 1813 per questo genere di ritratto ed alle 150 stabilite nel 1820. Suppongo dunque una commissione di ambito privato, realizzata in concomitanza con l'esecuzione dell'opera di destinazione ufficiale, per ricordare un illustre personaggio inglese che aveva svolto la sua attività in India. Il ritratto del dr. Anderson mostra, pur nella tipologia classicheggiante del busto all'eroica, una notevole presa realistica, consegnandoci l'immagine di un uomo risoluto e volitivo. Del resto era ammirata la capacità di Chantrey di caratterizzare bene le figure, di rendere la delicatezza delle carni e di condurre nello stesso tempo la composizione con semplicità. L'ordinazione del busto avvenne nell'anno che vide Chantrey partire, il 16 agosto 1819, per l'Italia, dove incontrò Canova e Thorwaldsen. Fu anche a Firenze, e divenne membro dell'Accademia di San Luca a Roma e di quella di Firenze. Il ritratto, eseguito dopo la morte del dr. Anderson, dovette essere realizzato tramite l'aiuto di una miniatura o dipinto; tuttavia sappiamo che Chantrey, per realizzare i busti dei suoi amici o personaggi illustri viventi, usava fare prima uno schizzo del profilo, poi uno del volto ripreso frontalmente. Infine si avvaleva della "camera lucida" e di circa sette sedute con il soggetto che doveva parlare ed essere naturale. L'artista difatti diceva che non studiava gli antichi, ma si volgeva dove gli antichi avevano studiato, cioè alla natura. Questo spiega che i contemporanei lo sentissero come "genio inglese" ed il segretario di Chantrey, Allan Cunnigham, scriveva che</p>

rassomigliava agli antichi artisti "no more than the wild romantic dramas of Shakespeare resemble the plays of Eurypides. It seeks to personify the strenght and the beauty of the mighty island". La documentazione relativa al busto è stata inviata alla Galleria d'arte moderna da Costance Anne Parker, Assistant Librarian della Royal Academy di Londra, il 29 dicembre 1972.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Webbe Archibald Josiah
ACQD - Data acquisizione	1909
ACQL - Luogo acquisizione	FI/ Firenze

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Firenze

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 215886

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Catalogo Generale
FNTD - Data	1936 post
FNTF - Foglio/Carta	n. 703
FNTN - Nome archivio	Firenze/ Galleria d'arte moderna
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Comune
FNTD - Data	1912
FNTF - Foglio/Carta	n. 142
FNTN - Nome archivio	Firenze/ Galleria d'arte moderna
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	filza
FNTT - Denominazione	Pratica doni
FNTD - Data	1909
FNTN - Nome archivio	SSPM FI/ Archivio Storico
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)

<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	Caputo Calloud A.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Meloni S.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Caldini R.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Caldini R.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)